

Nove organizzazioni studentesche condannano la repressione praticata il 20 settembre alla Manipur University

26 settembre 2018

Nove organizzazioni studentesche di Nepal, Filippine, Bangladesh e altri Stati dell'India inclusa *Unione studentesca di Manipur (SSUM)* hanno espresso pesante condanna per la repressione effettuata il 20 settembre alla *Manipur University* dal personale di sicurezza presente nel complesso universitario stesso.

In un comunicato congiunto firmato da Bhushan Longjam, Secretary General, Socialist Students' Union of Manipur, Pesal Dahal, Secretary, All Nepal National Independent Students' Union (Revolutionary), Siddharth Samtani, President, United Students' Democratic Front, Kolkata, Priya, Publicity and Publication Secretary, Revolutionary Student-Youth Movement, Bangladesh, Arunank, General Secretary, Democratic Students' Union, Telangana, Chiranjiwi Dhakal, President, All Nepal National Independent Students' Union (Revolutionary), Kara Lenina Taggaoa, National Spokesperson, League of Filipino Students, Prasanna, State Committee Member, Chaitanya Mahila Sangam, Andhra and Telangana and Sushil of Democratic Students' Union, Delhi University, la repressione del 20 settembre è definita atto barbarico di cospirazione politica da parte di RSS (Rashtriya Swayamsevak Sangh – organizzazione di volontari paramilitari, indù nazionalista, di destra, n.d.t.) e BJP (Bharatiya Janata Party – Partito del popolo indiano, di destra n.d.t.) sotto il fascismo di *Hindutva* (Nazionalismo indù, n.d.t.).

“Condanniamo fermamente quanto successo alla Manipur University alla mezzanotte del 20 settembre quando è giunto un certo numero di forze di sicurezza e ha arrestato 90 studenti e 6 professori imprigionandoli, utilizzando bombe a mano e candelotti di gas lacrimogeno negli ostelli della Manipur University”, dice il comunicato congiunto.

Si afferma pure che gli studenti della *Manipur University* hanno dovuto subire per 85 giorni la chiusura totale dell'università, non fruendo quindi della possibilità di frequentare corsi e fare esami. Per tale grave questione intanto è stato sottoscritto un MoA (memorandum di accordo) fra contestatori del governo di Manipur e MHRD (Ministero per lo sviluppo delle risorse umane, n.d.t.) al fine di far riportare la normalità in università, effettuare sessioni d'esame e far seguire i risultati degli esami in sospeso. Mentre si avvia il ripristino della normalizzazione della situazione alla MU, il governo BJP di Manipur sta riaccendendo i conflitti.

“Noi, studenti provenienti dall'estero e dall'India chiediamo con forza l'immediato rilascio incondizionato degli studenti e dei professori arrestati (in relazione alla repressione avvenuta a mezzanotte). In seguito alla repressione di mezzanotte alla *Manipur University* il governo BJP ha disattivato i servizi internet a Manipur. Questo prova effettivamente la dittatura del governo BJP che reprime i diritti dei cittadini.

Allo scopo di sostenere e aiutare il candidato politico di RSS, VC Pandev, migliaia di studenti sono stati aggrediti. La normale tempistica degli esami studenteschi ritarda di 100 giorni e nuovamente, a causa di questa ulteriore repressione militare, la vita degli studenti peggiorerebbe rispetto a prima. Non solo qui a Manipur con l'avvento al potere del governo BJP in India centrale, anche molte altre

università sono state attaccate da RSS-BJP. Anche a Manipur, studenti e insegnanti della *Manipur University* sono stati aggrediti sotto la stretta supervisione di RSS-BJP”.

Il comunicato congiunto, mentre condanna l’atto repressivo, lo definisce azione di BJP-RSS contro la comunità di studenti e insegnanti. Il comunicato ha pure richiesto il rilascio immediato degli studenti e degli insegnanti e anche di coloro detenuti, in modo incondizionato